

Cocain & co.

Un progetto per la promozione di iniziative specifiche di sensibilizzazione e di trattamento per i consumatori di cocaina in Alto Adige

Autori:

Dr. Wolfgang Hainz – Dr. Peter Koler
Forum Prevenzione, Bolzano

Abstract

Cocain & co è un'iniziativa dell'Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità - Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige in collaborazione con il Forum Prevenzione, centro specializzato nella prevenzione delle dipendenze e nella promozione della salute.

In seguito ai risultati delle ricerche sul consumo di cocaina a livello europeo e locale, nel 2003 il Forum Prevenzione è stato incaricato dall'Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità della Provincia Autonoma di Bolzano, di sviluppare un progetto esteso a tutto il territorio provinciale. Obiettivo principale di questo progetto è far sì che diversi gruppi target (la popolazione in generale, i consumatori e gli operatori specializzati), dispongano di un maggior numero di informazioni sulla cocaina. Nell'ambito del progetto, è già stato organizzato un convegno specialistico con relatori internazionali ed è stato redatto un opuscolo informativo sulla cocaina rivolto ad un vasto pubblico. Parti integranti del progetto sono il materiale informativo già a disposizione, progetti mirati a raggiungere i luoghi del divertimento, così come le misure adottate a livello locale da strutture e servizi deputati alla terapia e alla cura. Sono in preparazione anche materiali informativi rivolti specificamente ai consumatori di cocaina.

1 Situazione di partenza

1.1 Il consumo di cocaina in Alto Adige segue i trend europei

Da alcuni anni anche in Alto Adige – come in quasi tutti gli stati dell'Unione Europea – assistiamo ad un preoccupante aumento del consumo di cocaina.

Negli ultimi anni la cocaina, che era la droga dell'alta società, è diventata una sostanza di largo consumo. Accanto ai consumatori cronici (trasformati da originari consumatori di eroina a politossicomani e anche, appunto, a consumatori di cocaina), esiste un secondo gruppo di consumatori di cocaina composto soprattutto da giovani adulti. Sembra aumentato soprattutto il consumo nell'ambito delle feste e delle uscite serali.

Mentre il primo gruppo è ben seguito dai servizi terapeutici specializzati e dalle strutture a bassa soglia, gli appartenenti al secondo gruppo si rivolgono raramente alle strutture deputate alla terapia.

Il trend europeo si rispecchia anche nelle rilevazioni statistiche svolte in Alto Adige.

Se si osservano i risultati della Indagine sui giovani 2004¹, con 869 intervistati tra i 14 e i 25 anni, le cifre dicono che il 5,7% delle persone (il 6,9% dei ragazzi, il 4,4% delle ragazze) dichiara di aver consumato cocaina almeno una volta nella vita, e l'1,1% delle persone ne faceva uso al momento della rilevazione. Questo studio conferma più o meno anche i risultati relativi al gruppo specifico degli studenti delle scuole professionali e superiori (età media 18 anni) che sono stati rilevati già nel 2001 dallo studio Explora sulle droghe sintetiche²: il 4,6% dei 1354 studenti intervistati dichiara di essere già entrato in contatto con la cocaina nella propria vita, e lo 0,9% ne faceva uso al momento della rilevazione.

1.2 Le linee d'indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige³

Il problema crescente del consumo di cocaina è stato trattato anche nelle "Linee d'indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige", approvate nel settembre 2003 dalla Giunta Provinciale.

¹ Provincia Autonoma di Bolzano (2004)

² Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige – Ripartizione Sanità (2001)

³ Ladurner C.; Koler P. (2003)

Le "Linee d'indirizzo" formulano linee guida adeguate, incentrate sulla pratica e supportate dalla teoria, rivolte alle persone attive in questo settore e agli interessati, fondando così i presupposti per un'offerta d'aiuto efficace e coordinata. Un loro obiettivo era anche quello di approdare, tramite linee guida comuni, ad una concretizzazione del dibattito sulle droghe e ad un accordo tra i singoli settori d'intervento.

Sono state formulate linee guida per gli ambiti rilevanti nel lavoro circa le dipendenze (prevenzione, terapia e riabilitazione, integrazione professionale e sociale, riduzione del danno e soddisfacimento dei bisogni primari, sicurezza, professionalità, pianificazione e coordinamento, documentazione e ricerca). Da esse derivano omonimi settori d'intervento, che, in capitoli identici nella struttura (la teoria, la realtà attuale, le prospettive, le priorità operative), offrono basi teoriche e punti di riferimento per gli operatori del settore, gli amministratori e i responsabili politici.

Nell'ambito "terapia e riabilitazione", all'interno delle "prospettive", un capitolo è stato dedicato al consumo di cocaina:

"Attualmente per le persone dedite ad un consumo problematico di cocaina la disponibilità di servizi specifici è piuttosto limitata, anche perché è piuttosto raro che i consumatori puri di cocaina ed ecstasy si rivolgano ai Ser.T..

Eppure, proprio chi consuma sostanze stimolanti, come la cocaina e l'ecstasy, è spesso soggetto a notevoli sbalzi d'umore e a sintomatologie psicotiche che, talora, possono richiedere un trattamento da parte dei servizi psichiatrici. In questi casi una collaborazione con i Ser.T. sarebbe quanto mai auspicabile.

Per il momento non appare opportuno istituire a livello locale dei servizi specializzati per i consumatori di cocaina, come ne esistono in alcune città europee, ma ciò non toglie che sarebbe necessario, partendo da un rilevamento scientifico del fabbisogno, avviare e realizzare all'interno delle strutture competenti dei piani terapeutici specifici per il trattamento di queste persone." (Ladurner C.; Koler P., 2003, p. 29)

All'interno delle priorità operative troviamo inoltre:

"Promuovere iniziative specifiche di sensibilizzazione e trattamento per i consumatori di ecstasy e cocaina" (Ladurner C.; Koler P., 2003, p. 33)

1.3 I consumatori di cocaina in trattamento

Mentre, secondo la Relazione annuale sulle Tossicodipendenze 2004⁴, in Italia il numero di persone che sono in trattamento per dipendenza da oppiacei è diminuito (dall'83,7% del 2001 al 75,3% del 2004), è aumentato dal 5,9% del 2001 all'11,4% del 2004 il numero delle persone che consumano principalmente cocaina.

Gli ultimi dati precisi sul numero di pazienti dei Ser.T. in Alto Adige sono stati pubblicati nella Relazione annuale sulle Tossicodipendenze 2003⁵: allora tra i nuovi pazienti entrati in contatto con i servizi specializzati nelle dipendenze delle aziende sanitarie coloro che consumavano prevalentemente cocaina erano il 12%.

2 Sviluppo del progetto

Per operare attivamente nella promozione di iniziative specifiche di sensibilizzazione e di trattamento per i consumatori di cocaina in Alto Adige, è stato avviato un progetto esteso a tutto il territorio provinciale.

In questo contesto il Forum Prevenzione è stato incaricato ufficialmente nel 2003 dall'Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità della Provincia di elaborare le varie fasi del progetto. Lo schema elaborato dal Forum Prevenzione comprende i seguenti punti, che verranno illustrati più ampiamente in seguito:

⁴ Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga (2005)

⁵ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2004)

1. Corsi d'aggiornamento con esperti nel campo della cura e del trattamento di consumatori di cocaina
2. Rilevazione del bisogno di materiale informativo
3. Preparazione del materiale informativo
4. Diffusione del materiale informativo
5. Lavoro con i media
6. Consulenza e trattamento di consumatori problematici di cocaina ed ecstasy

Il progetto è stato presentato al Gruppo di lavoro provinciale per l'ambito specialistico delle dipendenze, è stato valutato positivamente ed approvato con un largo consenso.

3 Obiettivi del progetto

Obiettivo primario del progetto è elevare il livello di informazioni di diversi gruppi target riguardo al consumo di cocaina

Questo significa, nei dettagli:

- Gli operatori specializzati devono essere maggiormente informati in merito agli aspetti culturali, medici e terapeutici del consumo di cocaina.
- È necessario mettere a disposizione di tutte le persone informazioni corrette, comprensibili e obiettive sulla produzione, gli effetti, il potenziale di dipendenza e i rischi per la salute della cocaina, nonché sulle strutture specializzate esistenti.
- La produzione di materiale informativo rivolto specificamente ai giovani è parte integrante del progetto: dato che nella sede del Forum Prevenzione sono già a disposizione materiali relativi alle singole sostanze, non è necessario produrne di nuovi.
- I consumatori di cocaina devono avere a disposizione informazioni stampate in formato adeguato e maneggevole (per esempio user cards o simili). Questi materiali devono contenere soprattutto informazioni sugli effetti e i pericoli, sulla riduzione del danno, così come indirizzi e numeri di telefono delle strutture specializzate esistenti. L'obiettivo è incrementare, nei consumatori, la consapevolezza sulla salute e sensibilizzarli in merito ai rischi e ai danni collegati al consumo.
- I materiali informativi devono essere accessibili ad un vasto numero di persone e deve essere possibile procurarseli in maniera semplice e anonima.

4 Realizzazione del progetto:

4.1 Convegno sulla cocaina

La prima iniziativa realizzata nell'ambito più generale del progetto è stata l'organizzazione di un convegno specialistico sul tema della cocaina con relatori nazionali e internazionali, che si è tenuto il 18.11.04. Scopo del convegno, rivolto a collaboratori e servizi specialistici, ma anche a personale del pronto soccorso, medici generici e psichiatri, era l'acquisizione di un know how sulle problematiche connesse alla cocaina. I partecipanti all'iniziativa hanno acquisito nuovi impulsi, informazioni e contatti atti ad avviare in Alto Adige un ulteriore sviluppo della prevenzione, del trattamento e della consulenza per consumatori di cocaina.

Al mattino sono state tenute quattro relazioni sui seguenti temi: "La cocaina in Alto Adige" (Dott. Gabriele Ghirardello, Ser.T. Merano), "Il trattamento della cocaina: interventi, limiti e possibilità," (Michael Prinzeve, ZIS, Amburgo), "Problemi nella diagnosi dell'intossicazione acuta da cocaina" (Dott. Giovanni Pierini, Dipartimento di Medicina e Sanità pubblica,

Università di Bologna) e “Il significato sociale della cocaina” (Prof. Alfred Springer, LBISucht, Vienna).

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti all'interno di workshops, dove si è discusso degli stessi argomenti in maniera interattiva, focalizzando l'attenzione sulla situazione specifica dell'Alto Adige.

Oltre alla trasmissione di informazioni, il convegno è stato importante anche per il collegamento tra i vari operatori a livello regionale. Vi hanno partecipato circa cento collaboratori operanti nell'ambito della prevenzione e della terapia. Nel complesso il convegno è stato giudicato interessante, e i contenuti presentati sono stati ritenuti dai partecipanti utili per l'Alto Adige e per il proprio lavoro.

4.2 Opuscolo informativo per il pubblico

Nel 2005 è iniziata la stesura di un opuscolo informativo per il pubblico. Dato che la SFA (Schweizerische Fachstelle für Alkohol- und andere Drogenprobleme) aveva già redatto, compilato e diffuso del materiale informativo scientificamente fondato (Drogeninfo Kokain), si è rinunciato a produrre del materiale proprio, e ci si è limitati ad acquisire i diritti per il layout e i contenuti, adattandoli alla realtà altoatesina.

L'opuscolo informativo contiene informazioni generali, socioculturali e biologiche, sulla cocaina, informazioni sulle modalità di consumo, gli effetti, i rischi psichici e fisici, così come indicazioni sulle norme giuridiche, le strutture assistenziali e le possibilità di prevenzione.

Su incarico dell'Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità della Provincia, il Forum Prevenzione ha apportato le modifiche necessarie per quanto riguarda, per esempio, cifre e statistiche, lingua, indirizzi e numeri di telefono delle strutture specializzate, e ha provveduto alla traduzione in tedesco e in italiano. Al layout sono stati apportati solo cambiamenti minimi, come per esempio l'inserimento del logo.

Dell'opuscolo sono state stampate 13.000 copie in tedesco e 8.000 in italiano.

La diffusione, estesa a tutto l'Alto Adige, è avvenuta in gran parte per posta. Attualmente l'opuscolo è reperibile presso gli ambulatori dei medici generici, le farmacie, i servizi dipendenze, i servizi psicologici, diversi reparti ospedalieri (cardiologia, pronto soccorso, malattie infettive, ecc.), i distretti sanitari e le biblioteche.

Agli opuscoli spediti per posta è stata allegata una lettera d'accompagnamento dell'assessore provinciale alla sanità e servizi sociali, nella quale si invita a considerare il fenomeno del consumo di cocaina con particolare attenzione.

[inserire immagine 1]

4.3 “it's up 2u“- volantino sulla cocaina

“it's up 2u“ - così si chiama un'iniziativa della Österreichische ARGE Suchtvorbeugung, pensata nell'ambito dell'informazione rivolta ai giovani. I volantini “it's up 2u“ sono frutto di un progetto del 2001 e contengono informazioni, pensate per i giovani, sulle sostanze e le dipendenze. Le informazioni provengono da esperti della prevenzione e del settore giovani. Gruppi target di questi volantini sono in primo luogo i giovani, ma anche moltiplicatori adulti come per esempio insegnanti, operatori giovanili o relatori.

Il Forum Prevenzione, come membro della ARGE Suchtvorbeugung, ha tradotto i volantini in italiano ed ha adattato alla situazione locale i seguenti argomenti: alcol, cannabis, ecstasy, disturbi alimentari, gioco compulsivo, genitori con problemi d'alcol, fumo, allucinogeni (LSD, funghi), inalanti, farmaci, eroina, speed e amfetamina, smart drugs e, appunto, cocaina.

Tramite lo stretto collegamento e i numerosi contatti con le istituzioni, le chiese, le associazioni e il servizio giovani, è possibile una continua diffusione dei volantini. In questo modo si soddisfano il bisogno e la necessità di informazioni sulla dipendenza, le sostanze e l'atteggiamento verso di esse, e la prevenzione.

I volantini “it's up 2u“ compaiono anche sulla pagina web del Comune di Bolzano dedicata ai giovani www.comune.bolzano.it/giovani.

[inserire immagine 2]

4.4 Materiali informativi per consumatori

Una misura in fase di realizzazione è la produzione di materiali informativi per consumatori attivi di cocaina.

Scopo di questa pubblicazione è la sensibilizzazione dei consumatori attivi ad un comportamento più salutare.

Vengono inoltre fornite informazioni sulla cocaina stessa, sugli effetti e gli effetti collaterali, ma anche sulla riduzione del danno nel consumo (safer use), sulle norme giuridiche e sulle strutture assistenziali esistenti.

La grossa sfida di questa iniziativa non è rappresentata solo da una grafica accattivante e da un formato maneggevole, ma nella diffusione, che sarà organizzata in modo tale che la pubblicazione possa comparire anche nei luoghi di ritrovo dei consumatori (bar notturni, discoteche, ma anche saloni per parrucchieri, palestre, e simili). Un progetto di diffusione è in fase di elaborazione.

4.5 Pit Stop - Una maniera particolare di fornire informazioni ai gruppi target

Il nome "Pit Stop" è stato inventato dal team operativo per dare proprio l'idea di una sosta come nella formula¹, per cambiare le gomme e per ricaricarsi. Pit Stop significa prendersi una pausa, raccogliere informazioni, fare due chiacchiere e la sosta può essere veloce e di passaggio o più lunga.

Nel corso dell'anno 2005 "Pit Stop", un progetto del Forum Prevenzione in collaborazione con l'Azienda Sociale di Bolzano, ha raggiunto obiettivi importanti e un riconoscimento evidente da parte dell'opinione pubblica.

L'anno di attività è stato caratterizzato da numerose uscite del team: in totale Pit Stop ha presenziato a 26 serate – con una media di 2-3 interventi al mese – presso manifestazioni musicali in tutta la Provincia (Open air, concerti, manifestazioni organizzate da centri giovanili, feste di Paese).

Il team era presente con uno stand suddiviso in tre "stazioni" con 3 offerte diverse:

1. la parte centrale con il materiale informativo, l'acqua, la frutta, le caramelle, ecc.
2. la seconda offerta era caratterizzata da uno spazio di sosta dove i giovani potevano tirare il fiato e fare due chiacchiere con gli operatori di Pit Stop.
3. la terza offerta era la possibilità di sottoporsi ad un alcoltest. Questo spazio era stato organizzato in maniera da permettere una certa riservatezza e tranquillità per coloro che effettuano il test. In tutto l'anno 2005 sono stati effettuati 617 alcoltest.

L'obiettivo principale era sempre rimasto quello di trovare lo spazio per instaurare una relazione di fiducia con i giovani, per dare informazioni, per farli riflettere sul proprio stile di consumo e di vita. In media si avvicinavano allo stand tra i 100 e i 150 giovani a serata.

Pit Stop viene sempre più riconosciuto dai giovani che frequentano regolarmente le manifestazioni musicali e il successo può anche essere ricondotto al fatto che gli organizzatori di manifestazioni si rivolgono direttamente al Forum Prevenzione per richiedere l'intervento di Pit Stop.

Il personale che collabora al progetto conta ormai 12 figure professionali, donne e uomini di diverse età, bilingui e che, in parte, lavorano anche presso strutture giovanili.

Grazie al contesto nel quale opera Pit Stop, diventa anche più facile raggiungere una popolazione giovanile con informazioni riguardanti le sostanze e i rischi connessi al consumo.

Il materiale informativo esposto riguarda flyer (It's up2 you; un flyer è dedicato appunto anche alla cocaina) in italiano e in tedesco sulle sostanze psicoattive e sui comportamenti a rischio, sessualità (info girls e info boys), educazione alla salute (preservativi, materiale informativo sulle malattie sessualmente trasmissibili), comportamenti alimentari (Lollipop),

affettività, emozioni (materiale informativo di Young+Direct). Si sono aggiunte quest'anno le cartoline che promuovono la campagna "Check yourself" (un test di autovalutazione del proprio consumo di sostanze che si può effettuare in maniera anonima sul sito Internet del Forum Prevenzione) e il materiale della campagna "Free your mind" contro il fumo (t-shirts, spillette, adesivi).

4.6 Lavoro con i media

I media locali (4 quotidiani regionali, diversi settimanali, numerose stazioni radio e televisive) vengono continuamente informati sul progetto e le iniziative avviate.

In occasione di eventi particolari (sequestri di cocaina da parte delle forze dell'ordine locali, notizie su consumatori di cocaina famosi), il Forum Prevenzione è una delle prime fonti d'informazione per la stesura di notizie a livello locale.

Obiettivo principale è una trasmissione delle informazioni oggettiva, non drammatizzante e basata su risultati scientifici, che agisca contro il sensazionalismo, prenda sul serio e accolga le paure della gente, e rammenti alle persone con un uso problematico la possibilità di un trattamento.

4.7 Consulenza e trattamento di consumatori di cocaina con comportamenti problematici

Parte integrante del progetto sono naturalmente quelle iniziative che in Alto Adige, a partire dalle strutture e dai servizi locali, offrono consulenza e trattamento ai consumatori di cocaina con comportamenti problematici.

In Alto Adige le persone che hanno problemi di consumo di cocaina e i loro familiari possono rivolgersi ai Servizi per le Dipendenze delle quattro Aziende Sanitarie di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico. Esiste inoltre, soprattutto per genitori, familiari e consumatori a rischio, all'interno del progetto di prevenzione secondaria dell'associazione "La Strada – der Weg", la possibilità di avere colloqui informativi e orientativi.

Questa associazione gestisce anche, da più di 25 anni, una struttura residenziale per persone con una dipendenza da sostanze illegali.

In Alto Adige esistono anche da alcuni anni due centri a bassa soglia per persone tossicodipendenti: la struttura "Binario 7" della Caritas nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Bolzano e a Merano la struttura diurna a bassa soglia della Comunità comprensoriale.

4.8 Bibliografia:

- Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige – Ripartizione Sanità (2001): *Le nuove dipendenze in Provincia di Bolzano: Studio sulle droghe sintetiche*
- Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige – Istituto Provinciale di Statistica (2004): *Indagine sui giovani - Valori, stili di vita e progetti per il futuro dei giovani altoatesini*
- Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga (2005): Relazione annuale al parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2004. Roma
- Hainz W; Koler P. (2004): Progetto sul consumo di cocaina in Alto Adige (inedito)
- Ladurner, C.; Koler, P. (2003): Linee d'indirizzo per la politica sulle dipendenze in Alto Adige
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2004): Relazione annuale al parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2003. Roma
- Rizzieri L.: Pit Stop Relazione annuale 2005 (inedita). Vedi www.forum-p.it/download

Indirizzi:

Dr. Alfred König
Nadia Girelli
Ufficio distretti sanitari della Ripartizione sanità
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige
Corso Libertà 23
39100 Bolzano
+39 0471 411680
www.provinz.bz.it/sanita
Alfred.König@provincia.bz.it
Nadia.Girelli@provincia.bz.it

Dr. Peter Koler
Dr. Wolfgang Hainz
Forum Prevenzione
Via Monte Tondo 1B
39100 Bolzano
+39 0471 324801
www.forum-p.it
koler@forum-p.it
hainz@forum-p.it